



Al Ministero dell'Istruzione

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come, da ultimo, modificato dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, rubricato *“Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 38 del 15 febbraio 2021, con il quale il Prof. Patrizio Bianchi è stato nominato Ministro dell’istruzione;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- VISTA la Missione 4 - Componente 1 - Riforma 2.1 *“Riforma del sistema di reclutamento dei docenti”* del PNRR;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;
- VISTA la legge 29 dicembre 2021, n. 233, conversione con modificazioni del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recanti misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e, in particolare, l’articolo 46 comma 1, lett. b), che ha previsto l’istituzione di una Commissione di elevata qualificazione scientifica e professionale per proporre al Ministero dell’istruzione l’adozione di linee guida sulla metodologia di redazione dei quesiti affinché questi consentano di accertare le concrete competenze tecniche e metodologiche necessarie all’insegnamento, oltre che una solida preparazione disciplinare dei candidati;
- TENUTO CONTO della necessità di attuare le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e, in particolare, la riforma del sistema di reclutamento dei docenti;
- RITENUTA per i motivi anzidetti, l’esigenza di istituire la predetta Commissione, avvalendosi di esperti di elevata qualificazione



Al Ministero dell' Istruzione

scientifica e professionale, per l'elaborazione di una proposta sulla metodologia di redazione dei quesiti per la prova scritta della procedura di reclutamento dei docenti, nonché di linee guida al fine di garantire omogeneità alla prova orale su tutto il territorio nazionale;

DECRETA

Articolo 1

(Costituzione e finalità)

1. Per le finalità indicate in premessa, è istituita, presso il Ministero dell'istruzione, la Commissione di elevata qualificazione scientifica e professionale prevista dall'articolo 46 comma 1, lett. b), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36.
2. La Commissione ha lo scopo di formulare proposte per il Ministro concernenti la tipologia e il contenuto della prova scritta da prevedere per il reclutamento dei docenti, anche alla luce delle esperienze dell'Unione europea, ai fini dell'accertamento delle concrete competenze tecniche e metodologiche necessarie all'insegnamento, oltre che una solida preparazione disciplinare dei candidati, nonché una proposta di linee guida per garantire l'omogeneità delle prove orali su tutto il territorio nazionale. La commissione fornirà, infine, criteri e suggerimenti per la selezione dei soggetti che definiranno le prove d'esame.

Articolo 2

(Composizione della Commissione)

1. La Commissione è composta da:

<i>Presidente</i>	Alberto Melloni	Professore ordinario
<i>Componente</i>	Claudia Ciccodicola	Dirigente Banca di Italia
<i>Componente</i>	Francesco Ubertini	Professore ordinario
<i>Componente</i>	Giorgio Parisi	Professore ordinario - Accademico dei Lincei
<i>Componente</i>	Sylvie Goulard	Deputy government of the bank of France

Articolo 3

(Attività conoscitiva)

1. Alle riunioni possono partecipare, su richiesta del Presidente, per specifiche esigenze, professionalità interne ed esterne all'Amministrazione, senza nuovi o maggiori oneri a carico dello Stato.



Al Ministero dell'Istruzione

2. La Commissione può richiedere informazioni, dati ed elaborazioni all'amministrazione attraverso l'Ufficio di Gabinetto.

Articolo 4

(Segreteria)

1. La Commissione si avvale di una Segreteria la cui organizzazione ed il cui funzionamento fa riferimento all'Ufficio di Gabinetto.
2. Il Presidente cura la redazione del verbale di ogni riunione avvalendosi della suddetta Segreteria.

Articolo 5

(Durata in carica e funzionamento)

1. La Commissione di cui al presente decreto dura in carica fino al raggiungimento degli obiettivi prefissati e, comunque, non oltre il 31 luglio 2022.
2. I lavori della Commissione sono organizzati in modo da assicurare il rispetto dei tempi per l'emanazione delle linee guida sulla metodologia di redazione dei quesiti, relativi alla prova scritta delle procedure di reclutamento degli insegnanti.
3. La Commissione può riunirsi in modalità telematica o in videoconferenza.
4. La Commissione dovrà elaborare, al termine dei lavori, uno specifico rapporto sulle proposte formulate da consegnare al Ministro, per il tramite del Capo di gabinetto.
5. I risultati dell'attività della Commissione saranno a disposizione dell'Amministrazione in relazione alle finalità di cui al presente decreto.

Articolo 6

(Oneri)

1. Ai componenti della Commissione non è corrisposto alcun compenso, gettone di presenza, rimborsi spese o altro emolumento comunque denominato.

Il presente provvedimento è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO
Prof. Patrizio Bianchi